
Il sistema fiscale Thailandese

Inviato da
sabato 17 novembre 2007
Ultimo aggiornamento sabato 17 novembre 2007

Testo fornito da Phuket Riviera Property Come in Italia, Le tasse sono riscosse sia dall'«autorità centrale che dalle amministrazioni locali.

Il Ministero delle Finanze amministra le riscossioni delle imposte attraverso:

-

la Dogana, responsabile per raccolta di importazione e dazi sull'esportazione.

-

il Dipartimento delle imposte, delegato a raccogliere le tasse sulle entrate, l'«imposta sul valore aggiunto, tasse specifiche sugli affari e le imposte di bollo.

-

il Dipartimento delle imposte Indirette, per le imposte relative Le tasse sugli immobili e le imposte locali sono di competenza delle amministrazioni periferiche.

In generale, l'«amministrazione fiscale segue il sistema dell'«autodichiarazione. Il contribuente ha il dovere legale di dichiarare il reddito e pagare le relative imposte. La dichiarazione ed il relativo versamento vengono controllati dall'«ufficio competente. Eventuali accertamenti supplementari possono essere eseguiti dall'«autorità in caso di irregolarità o falsità nella dichiarazione. Al contribuente è consentito ricorrere in appello contro tali provvedimenti.

In Thailandia non esistono tasse di proprietà simili a quelle in uso nell'«Occidente.

Le imposte sulla proprietà vigenti in Thailandia vengono riscosse annualmente e ne esistono due tipi: la «house and land tax» e la «local development tax».

La «House and Land Tax» (Act B.E. 2475 (1932)) prescrive che devono versare l'«imposta i proprietari di case, palazzi, strutture o terreni dati in affitto o utilizzati per fini commerciali. Sono soggette al pagamento di questa imposta le abitazioni non occupate dal proprietario, gli edifici industriali o commerciali ed i relativi terreni. L'«imposta è pari al 12.5% della rendita attuale o accertata.

La «Local Development Tax» (Act B.E. 2508 (1965)) viene imposta ai proprietario o agli utilizzatori di un terreno e la tassa viene calcolata in base al valore accertato del terreno stesso. Sono esentati da questa imposta i terreni utilizzati per uso personale (ad esempio i terreni ove sorge un'«abitazione), per allevamento del bestiame o per colture agricole, pur con differenze dovute all'«ubicazione della proprietà.

Per tutte le compravendite di immobili in Thailandia è necessario versare un'«imposta di registro dello 0.5% ed un costo di trasferimento dello 0.01%; un'«imposta sul guadagno pari allo 0.11% viene applicata se l'«immobile è stato posseduto per meno di 5 anni. In aggiunta a queste occorre considerare, per la parte venditrice, anche la normale tassa sulle entrate. In Thailandia non esistono tasse sui guadagni da capitale (Capital Gains), diversamente da molti altri Stati, e quindi la tassa sulle entrate (normalmente incidente dal 1 al 3%) è un sostituto di questo istituto.

Non esistono disposizioni di legge che individuino la parte che deve pagare questa tassa sulle entrate, per cui la relativa competenza fa parte degli accordi di compravendita come tutti gli altri costi relativi al trasferimento della proprietà.